RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO ANCI LOMBARDIA

PREMESSA

Lo Statuto di ANCI Lombardia risale al 1995 ed è stato modificato una prima volta nel 2005.
Attualmente, si rende necessario, a seguito delle modifiche legislative delle normi applicabili ad ANCI, proporre l'armonizzazione dello Statuto di ANCI Lombardia con quello di ANCI al fine di omogenizzare i meccanismi che disciplinano la operatività della Associazione per renderla più proficua per gli associati che essa rappresenta.
Le modifiche si sono rese necessarie anche alla luce della realizzazione del processo di in house providing di ANCITEL Lombardia s.r.l.
L'occasione è utile per aggiornare le competenze degli organi al fine di renderle più efficaci ed aderenti alle necessità dell'Associazione.
Inoltre ulteriori modifiche riguardano l'armonizzazione testuale e stilistica del vigente articolato.

MODIFICHE PRINCIPALI

- Art. 3 *(Associati)*: si dà atto della costituzione del nuovo soggetto istituzionale "Città Metropolitana".
- Art. 4 (*Scopi e compiti*): si propone l'ampliamento delle finalità associative: "*attività di comunicazione rivolta al pubblico con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'autonomia comunale. In particolare, persegue lo sviluppo e l'implementazione di servizi a favore dei suoi associati rispondenti agli scopi statutari; lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale; lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione e partecipazione; l'incremento della conoscenza dei temi pubblicistici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale*".
- Art. 5 (*Pari opportunità*): si propone, al fine di adeguare lo Statuto alla normativa sopravvenuta in tema di parità di genere, di dare indicazioni certe sulla rappresentanza di genere all'interno dell'Associazione.
- Art. 7 (*Organi*): si propone di conferire le competenze e funzioni del Comitato Esecutivo all'Ufficio di Presidenza ed al Consiglio Direttivo. Contemporaneamente si propone di adeguare il ruolo del Segretario Generale allo status definito nello Statuto di ANCI;
- Artt. 10 e 12 "*Convocazione dell'Assemblea Regionale in seduta ordinaria e Congressuale*": poiché normativamente la Posta Elettronica Certificata – PEC ha il medesimo valore probatorio delle comunicazioni inviate tramite raccomandata A/R, si propone di consentire la convocazione anche tramite tale strumento.
- Art. 14 (*Elezioni del Presidente dell'Associazione e del Consiglio Direttivo*): si propone una più dettagliata declinazione della procedura per l'elezione degli organi apicali dell'Associazione.
- Artt. 15, 16 e 17 (*Presidente*), (*Ufficio di Presidenza*) e (*Consiglio Direttivo*): si propone per una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione dell'Associazione

riorganizzare le competenze e le funzioni degli organi anche alla luce della modifica dell'organigramma e della sopravvenuta approvazione del Regolamento per il Controllo Analogo di ANCI Lombardia nei confronti di ANCITEL Lombardia s.r.l.; si propone altresì di inserire tra i componenti di diritto del Consiglio Direttivo, in conseguenza delle modifiche normative sugli Enti Locali, i Presidenti di Provincia nel caso in cui siano amministratori di Enti associati.

- Art. 19 (*Ineleggibilità e Decadenza*): si propone una procedura più efficace e celere per l'accertamento dei requisiti di eleggibilità e delle cause di decadenza dei componenti gli organi elettivi.
- Art. 20 (*Dipartimenti e Gruppi di Lavoro*): si propone la partecipazione dei Presidenti dei Dipartimenti all'interno dell'Ufficio di Presidenza, di norma mensilmente.
- Art. 21 (*Segretario Generale*): per uniformarsi alle previsioni dello Statuto nazionale e per rendere più snella l'azione dell'Associazione verso terzi, si propone di attribuire al Segretario Generale la rappresentanza legale congiunta e disgiunta a quella del Presidente, nel rispetto delle decisioni assunte dagli organi di ANCI Lombardia.
- Art. 26 (*Rapporti con altre Associazioni*): si propone di introdurre la possibilità di articolare la presenza dell'Associazione a livello provinciale, tenendo conto delle specificità organizzative esistenti, individuando figure di riferimento provinciale all'interno del Consiglio Direttivo.
- Art. 27 (*Partecipazione on-line*): per favorire la partecipazione anche dei Comuni più distanti si propone di consentire anche la partecipazione on-line "accertabile" alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza, del Consiglio Direttivo, dei Dipartimenti e dei Gruppi di Lavoro tramite videoconferenza o in multiconferenza audio, video e web.